



ITALIAN TRADE AGENCY

---

**SPAGNA**

**CONGIUNTURA ECONOMICA  
III trimestre 2019**

## INDICE

<b>DATI MACROECONOMICI</b>	<b>3</b>
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO</b>	<b>6</b>
Composizione merceologica	7
Distribuzione geografica	8
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA</b>	<b>10</b>
Importazioni spagnole di prodotti italiani	11
Esportazioni spagnole verso l'Italia	12
<b>INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO</b>	<b>13</b>
<b>Investimenti esteri in Spagna</b>	<b>13</b>
– Principali paesi investitori	14
– Distribuzione settoriale	15
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	16
<b>Investimenti spagnoli all'estero</b>	<b>16</b>
– Principali paesi ricettori	17
– Distribuzione settoriale	18
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	18
<b>INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA</b>	<b>19</b>
Investimenti italiani in Spagna	19
Investimenti spagnoli in Italia	19

**DATI MACROECONOMICI**

Principali indicatori economici * (variazioni percentuali su base annua)	2018			2019 <sup>(1)</sup>			2019 <sup>(2)</sup>	2020 <sup>(2)</sup>
	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.		
PIL nominale (valori in milioni di €)	299.541	301.267	304.887	306.676	310.381	311.917	1.238.300	1.270.600
PIL reale (var %)	2,3	2,2	2,1	2,2	2,0	1,9	1,9	1,5
Consumi privati (var %)	2,1	1,6	1,2	1,1	0,8	1,4	0,7	0,9
Consumi pubblici (var %)	1,7	1,9	2,2	2,3	2,2	2,2	2,1	1,5
Investimenti fissi lordi (var %)	7,9	5,3	3,5	4,7	0,9	2,4	2,2	1,8
▪ Beni strumentali (var %)	12,5	6,8	1,4	7,9	-1,8	3,9	1,3	1,0
▪ Edilizia (var %)	7,5	6,1	5,7	4,0	2,1	0,9	3,2	2,6
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in %)	3,1	2,5	2,0	2,0	1,2	1,8	1,3	1,2
Tasso di inflazione/media del periodo (%)		1,7		1,1	0,9	0,3	0,7	1,0
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	15,28	14,55	14,45	14,7	14,0	13,9	14,1	13,0

\* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. I dati 2018 riportano le modifiche risultanti dalla revisione generale dei conti nazionali realizzata dall'INE nel 2019.

(1) Dati provvisori. (2) Dati di previsione per l'intero anno.

Fonte: INE (SEC 2010) dati trimestrali 2018/2019 // FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. novembre 2019) per le previsioni annuali.

Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica) nel periodo luglio/settembre del 2019 l'economia spagnola ha registrato una crescita congiunturale<sup>1</sup> dello 0,4% simile a quella del trimestre precedente; in termini annuali il PIL è cresciuto dell'1,9% segnando il tasso di incremento più basso dal 2014.

Nonostante questo rallentamento, l'economia spagnola mantiene il favorevole differenziale di crescita rispetto alla media della zona euro che, nel terzo trimestre del 2019, ha registrato un incremento congiunturale dello 0,2% e tendenziale<sup>2</sup> dell'1,2%.

Per quanto riguarda le previsioni sull'andamento economico del paese, il governo spagnolo ha ridotto di un decimo le stime dello scorso mese di aprile, fissando al 2,1% il tasso di crescita per il 2019 e all'1,8% quello del 2020.

<sup>1</sup> Crescita congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

<sup>2</sup> Crescita tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

**Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)**

ENTI	Data aggiornamento	2019	2020
<b>Governo spagnolo</b>	ottobre 2019	2,1	1,8
<b>Banca centrale spagnola</b>	settembre 2019	2,0	1,7
<b>CE</b>	novembre 2019	1,9	1,5
<b>FMI</b>	ottobre 2019	2,2	1,8
<b>OCSE</b>	maggio 2019	2,2	1,9

La Banca Centrale spagnola prevede un andamento ancora meno dinamico con incrementi del 2% nel 2019 (quattro decimi in meno rispetto a quanto annunciato lo scorso mese di giugno), dell'1,7% per il 2020 e dell'1,6% per il 2021 tassi entrambi inferiori (di due e un decimo rispettivamente) a quelli stimati in precedenza. Sono state anche riviste al ribasso le previsioni della Commissione Europea e del Fondo Monetario Internazionale.

Nel terzo trimestre del 2019, il contributo della domanda interna alla crescita del PIL si è attestato all'1,8% contro l'1,2% del trimestre precedente. Nell'analisi disaggregata di questa componente, i consumi privati hanno registrato un andamento più dinamico; infatti, da tassi dell'1,1% e dello 0,8% nel primo e secondo trimestre del 2019 si è passati all'attuale 1,4%.

Anche per gli investimenti fissi lordi l'andamento è stato positivo con un incremento del 2,4%, superiore di 1,5 punti percentuali a quello del trimestre precedente. A tale andamento hanno contribuito gli investimenti in beni strumentali che da tassi negativi (-1,8% nel secondo trimestre) sono passati a registrare un incremento del 3,9%. Gli investimenti nel settore dell'edilizia, invece, continuano ad evidenziare un progressivo rallentamento con tassi di crescita dello 0,9% contro il 2,1% del secondo trimestre del 2019.

La spesa pubblica ha mantenuto un andamento simile a quello del secondo trimestre, registrando un incremento del 2,2%. Nel terzo trimestre del 2019, il debito pubblico spagnolo ha raggiunto 1.208 miliardi di euro, rappresentando il 97,8% del PIL (1,1 punti percentuali inferiore al terzo trimestre del 2018).

Sul fronte della produzione, nel terzo trimestre del 2019, il settore primario ha registrato un incremento di un decimo contro la flessione del 4,5% del trimestre precedente; l'andamento è stato positivo per l'industria manifatturiera (0,6%) dopo due trimestri di stagnazione. L'edilizia è cresciuta del 2,4%, tasso inferiore al 4,2% del periodo aprile/giugno ed i servizi, infine, hanno segnato un aumento del 2,2% (2,7% nel secondo trimestre).

Gli ultimi dati disponibili (III trim. 2019) sul mercato del lavoro registrano un tasso di disoccupazione del 13,92% della popolazione attiva, percentuale leggermente inferiore al 14,02% del periodo aprile/giugno. Il numero di occupati ha raggiunto i 19.874.300 e quello dei disoccupati si è attestato sui 3.214.400 secondo i dati dell'INE (Istituto spagnolo di Statistica – EPA<sup>3</sup>).

<sup>3</sup> EPA – Encuesta de Población Activa. Si tratta di un sondaggio sulla popolazione attiva realizzato dall'Istituto spagnolo di Statistica.

Nel mese di novembre 2019, l'IPC (Indice dei Prezzi al Consumo) ha registrato un incremento annuale dello 0,4% (0,1% nel mese di ottobre). Le previsioni per l'intero 2019 oscillano tra un minimo dello 0,6% ed un massimo dello 0,8%.

Infine, per quanto riguarda lo scenario politico, la Spagna — per la prima volta nella storia democratica del paese — ha un governo di coalizione, comunque non maggioritario, formato dal Partito socialista e dal partito di sinistra “Unidas Podemos”. Infatti, Pedro Sánchez (Partito Socialista) è riuscito ad ottenere lo scorso 7 gennaio, con uno stretto margine di due seggi, la fiducia della Camera dei deputati. È rilevante evidenziare che tale fiducia è stata possibile grazie all'astensione dei partiti indipendentisti baschi (“Bildu”) e catalani (“Esquerra Republicana”).

L'astensione dei repubblicani catalani è stata ottenuta a seguito del riconoscimento del conflitto catalano come “politico” da parte dei socialisti e all'accordo raggiunto di attivare un tavolo bilaterale di negoziati (Governo centrale e Generalitat) per trovare vie di uscita alle aspirazioni degli indipendentisti catalani.

La già preannunciata forte opposizione dei partiti di destra al nuovo governo, la difficoltà di governare senza una maggioranza nella Camera dei deputati e la posizione di forza ottenuta dai blocchi indipendentisti sono fattori che anticipano una legislatura particolarmente complessa.

**Nota metodologica:**

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica). La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo, analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

**COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO**

Nei primi nove mesi del 2019 (dati provvisori) le esportazioni spagnole hanno registrato un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2018, attestandosi a 215,6 miliardi di euro. Le importazioni, con un valore di 241 miliardi di euro, hanno segnato un aumento dell'1,4%.

**BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)**

	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
<b>Agroalimentare (bevande incluse)</b>	2016	44.269	6,0	33.663	3,5	10.606	131,51
	2017	47.200	6,6	36.252	7,7	10.948	130,20
	2018	47.530	0,7	36.661	1,1	10.869	129,65
	genn/sett 2018	36.661	1,1**	27.307	1,1**	9.354	134,25
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>36.848</b>	<b>0,5**</b>	<b>27.379</b>	<b>0,3**</b>	<b>9.469</b>	<b>134,58</b>
<b>Beni di consumo</b>	2016	32.496	6,8	43.319	6,8	-10.823	75,02
	2017	35.540	9,4	45.551	5,2	-10.011	78,02
	2018	35.956	1,2	46.293	1,6	-10.337	77,67
	genn/sett 2018	26.521	1,7**	34.273	1,2**	-7.752	77,38
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>27.518</b>	<b>3,8**</b>	<b>36.094</b>	<b>5,3**</b>	<b>-8.576</b>	<b>76,24</b>
<b>Prodotti industriali e tecnologici</b>	2016	179.628	1,1	196.797	-2,4	-17.169	91,28
	2017	193.402	7,7	220.629	12,1	-27.227	87,66
	2018	201.776	4,3	236.693	7,3	-34.917	85,25
	genn/sett 2018	151.047	4,9**	176.048	7,4**	-25.001	85,80
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>151.234</b>	<b>0,1**</b>	<b>177.573</b>	<b>0,9**</b>	<b>-26.339</b>	<b>85,17</b>
<b>TOTALE</b>	2016	256.393	2,6	273.779	-0,4	-17.386	93,65
	2017	276.143	7,7	302.431	10,5	-26.288	91,31
	2018	285.261	3,3	319.647	5,7	-34.386	89,24
	genn/sett 2018	212.946	3,7**	237.628	5,7**	-24.682	89,61
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>215.600</b>	<b>1,2**</b>	<b>241.046</b>	<b>1,4**</b>	<b>-25.446</b>	<b>89,44</b>

\* Dati provvisori

\*\* Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il deficit commerciale si è attestato sui 25,4 miliardi euro ed il tasso di copertura è rimasto pressoché invariato (89,44% contro l'89,61% del periodo gennaio/settembre 2018).

### Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** le autovetture occupano la prima posizione con un valore di 27.372 milioni di euro ed una flessione del 2% rispetto al periodo gennaio/settembre 2018. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici in senso lato che hanno raggiunto i 25.287 milioni di euro (+2,7%).

Ranking merceologico dell'export spagnolo – gennaio/settembre 2019*				
(valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	MIn €	Var % 19/18**	% Tot.
1	Autovetture	27.372	-2,0	12,7
2	Prodotti chimici*	25.287	2,7	11,7
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	13.887	-3,9	6,4
4	Combustibili/lubrificanti	12.540	-1,2	5,8
5	Abbigliamento	8.556	6,3	4,0
6	Prodotti da fonderia	8.416	-6,6	3,9
7	Altri prodotti non lavorati	6.184	-6,9	2,9
8	Frutta fresca e congelata	5.878	-0,3	2,7
9	Ortaggi freschi e congelati	4.634	11,0	2,1
10	Macchinari e materiale elettrici	4.480	-2,1	2,1
<b>TOTALE</b> (comprese le voci non riportate in tabella)		<b>215.600</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>

\* *Dati provvisori.*

\*\* *Variazione rispetto al periodo gennaio/settembre 2018*

ⓘ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le apparecchiature e i componenti per veicoli occupano la terza posizione attestandosi a 13.887 milioni di euro, valore che segna un decremento del 3,9%. Seguono i combustibili e lubrificanti con 12.540 milioni di euro ed una flessione dell'1,2%. Al quinto posto si trovano le esportazioni spagnole di abbigliamento che sono cresciute del 6,3% passando dagli 8.052 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018 agli attuali 8.556 milioni di euro.

Da evidenziare il trend positivo dell'export di ortaggi che, con un valore di 4.634 milioni di euro, è cresciuto dell'11% rispetto ai primi nove mesi del 2018.

**Ranking merceologico dell'import spagnolo – gennaio/settembre 2019\***

(Valori in milioni di euro)

N°	Prodotto	Mln €	Var % 19/18**	% Tot.
1	Prodotti chimici <sup>❶</sup>	34.045	5,3	14,1
2	Combustibili e lubrificanti	32.384	-3,4	13,4
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	18.550	-2,0	7,7
4	Autovetture	16.629	2,5	6,9
5	Abbigliamento	11.822	6,1	4,9
6	Elettronica/informatica	10.493	9,3	4,4
7	Prodotti da fonderia	8.505	-2,6	3,5
8	Macchinari e materiale elettrici	5.274	4,6	2,2
9	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	4.150	-4,6	1,7
10	Minerali metallici e non metallici	3.545	-19,2	1,5
<b>TOTALE</b>		<b>241.046</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione rispetto al periodo gennaio/settembre 2018.

 ❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per quanto riguarda le **importazioni**, i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 34.045 milioni di euro ed una crescita del 5,3%. Seguono i combustibili e lubrificanti che hanno segnato, invece, una flessione del 3,4% attestandosi a 32.384 milioni di euro. Al terzo posto si trovano le apparecchiature e i componenti per veicoli con 18.550 milioni di euro (-2%), seguiti dalle autovetture che sono cresciute del 2,5% raggiungendo i 16.629 milioni di euro. I prodotti del settore abbigliamento completano la top five dell'import locale con 11.822 milioni di euro ed un incremento del 6,1%.

### Distribuzione geografica

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine: Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito.

L'andamento dell'export spagnolo in questi cinque mercati è stato positivo, con l'unica eccezione della Francia che ha subito una flessione dello 0,3%. Le vendite spagnole al Regno Unito sono cresciute del 4,8% e quelle verso il Portogallo e la Germania del 2,9% e dell'1,6% rispettivamente. Nel caso dell'Italia le esportazioni spagnole sono passate dai 17.008 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018 agli attuali 17.243 milioni di euro (+1,4%).



**Ranking CLIENTI – Export spagnolo gennaio/settembre 2019\*** (valori in milioni di euro)

N°	Paese	Mln €	Var. % 19/18**	% Tot.
1	Francia	32.359	-0,3	15,0
2	Germania	23.417	1,6	10,9
<b>3</b>	<b>Italia</b>	<b>17.243</b>	<b>1,4</b>	<b>8,0</b>
4	Portogallo	16.190	2,9	7,5
5	Regno Unito	14.812	4,8	6,9
6	Stati Uniti d'America	10.185	6,2	4,7
7	Paesi Bassi	7.305	-2,0	3,4
8	Marocco	6.235	1,5	2,9
9	Belgio	5.940	-7,3	2,8
10	Cina	4.769	2,3	2,2
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>215.600</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori

\*\* Variazione rispetto al periodo gennaio/settembre 2018

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

**Ranking FORNITORI – Import spagnolo gennaio/settembre 2019\*** (valori in milioni di euro)

N°	Prodotti	Mln €	Var. %19/18**	% Tot.
1	Germania	30.021	-0,4	12,5
2	Francia	24.866	-4,7	10,3
3	Cina	21.931	11,0	9,1
<b>4</b>	<b>Italia</b>	<b>15.331</b>	<b>-1,8</b>	<b>6,4</b>
5	Stati Uniti d'America	11.484	17,4	4,8
6	Paesi Bassi	10.087	6,4	4,2
7	Regno Unito	8.627	-0,1	3,6
8	Portogallo	8.326	-4,6	3,5
9	Turchia	5.843	11,7	2,4
10	Belgio	5.338	-2,6	2,2
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>241.046</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione rispetto al periodo gennaio/settembre 2018

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Nella classificazione dei principali fornitori per singoli paesi, Germania (30.021 mln €), Francia (24.866 mln €) e Cina (21.931 mln €) occupano le prime tre posizioni. Segue l'Italia con un valore di 15.331 milioni di euro ed una flessione dell'1,8%. Spicca il forte incremento delle importazioni provenienti dagli USA (+17,4%) quinto fornitore del mercato spagnolo.

**COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA**

La bilancia commerciale bilaterale Spagna/Italia, sulla base dei dati di fonte spagnola, ha mantenuto i saldi negativi per l'Italia nei primi nove mesi del 2019. Questo saldo si è attestato a 1.912 milioni di euro (differenza tra i 15.331 milioni di euro dell'import locale di prodotti italiani e i 17.243 milioni di euro dell'export spagnolo verso il mercato italiano) segnando un incremento del deficit di circa il 37,4% rispetto ai 1.392 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018.

Questo incremento del saldo negativo italiano risponde alla flessione subita dalle vendite italiane (-1,8%) e alla crescita dell'export spagnolo (+1,4%).

**BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)**

	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
<b>Agroalimentare (bevande incluse)</b>	2016	1.455	9,0	4.630	0,6	-3.175
	2017	1.546	6,3	5.271	13,8	-3.725
	2018	1.524	-1,4	4.870	-7,6	-3.346
	genn/sett 2018	1.104	-0,1	3.677	-9,1	-2.573
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>1.162</b>	<b>5,3**</b>	<b>3.766</b>	<b>2,4**</b>	<b>-2.604</b>
<b>Beni di Consumo</b>	2016	3.533	1,2	3.048	12,0	485
	2017	3.671	3,9	3.461	13,5	210
	2018	3.624	-1,3	3.537	2,2	87
	genn/sett 2018	2.691	-1,4	2.603	2,3	88
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>2.741</b>	<b>1,9**</b>	<b>2.649</b>	<b>1,8**</b>	<b>92</b>
<b>Prodotti industriali e tecnologici</b>	2016	12.992	4,8	12.583	11,8	409
	2017	15.076	16,0	13.407	6,5	1.669
	2018	16.037	6,4	14.426	7,6	1.611
	genn/sett 2018	11.821	7,5	10.727	7,5	1.094
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>11.428</b>	<b>-3,3**</b>	<b>10.828</b>	<b>0,9**</b>	<b>600</b>
<b>TOTALE</b>	2016	17.979	4,4	20.262	9,0	-2.283
	2017	20.293	12,9	22.139	9,3	-1.846
	2018	21.185	4,4	22.833	3,1	-1.648
	genn/sett 2018	15.616	5,3	17.008	2,6	-1.392
	<b>genn/sett 2019*</b>	<b>15.331</b>	<b>-1,8**</b>	<b>17.243</b>	<b>1,4**</b>	<b>-1.912</b>

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il commercio tra i due paesi si concentra nel macrocomparto dei prodotti industriali e tecnologici che, nei primi nove mesi del 2019, ha rappresentato il 74,5% delle vendite italiane al mercato spagnolo ed il 62,8% di quelle spagnole verso l'Italia. I beni di consumo sono, per l'Italia, il secondo gruppo dell'interscambio con una quota del 17,9% del totale; per la Spagna rappresentano il 15,4%. Per quanto riguarda il commercio agroalimentare, i flussi commerciali tra i due paesi hanno registrato nel periodo gennaio/settembre 2019 andamenti positivi, raggiungendo i 1.162 milioni di euro nel caso dell'Italia e i 3.766 milioni di euro in quello spagnolo. Il saldo di questo comparto è nettamente favorevole alla Spagna e giustifica lo squilibrio della bilancia commerciale complessiva italiana.

L'Italia si colloca al quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo dei primi nove mesi del 2019 si è attestata al 6,4% (6,6% nello stesso periodo del 2018). Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro la Francia e la Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni spagnole è rimasta invariata all'8%.

### Importazioni spagnole di prodotti italiani

Sulla base dei dati provvisori dei primi nove mesi del 2019, i prodotti chimici mantengono la prima posizione nella graduatoria delle vendite italiane a questo mercato, con un valore di 2.188 milioni di euro ed una quota sul totale del 14,3%. Nel periodo in esame le esportazioni italiane di questi prodotti hanno registrato una diminuzione del 5,7%.

<b>IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI</b>			
<b>Ranking merceologico per settori – gennaio/settembre 2019* (valori in milioni di euro)</b>			
<b>Settori merceologici</b>	<b>Mln €</b>	<b>Var.% 19/18**</b>	<b>% sul totale export italiano</b>
1. Prodotti chimici ①	2.188	-5,7	14,3
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	1.102	-8,0	7,2
3. Prodotti da fonderia	939	-2,3	6,1
4. Combustibili e lubrificanti	847	-23,6	5,5
5. Autovetture	787	-12,6	5,1
6. Abbigliamento	622	1,3	4,1
7. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	547	4,2	3,6
8. Materie tessili	349	4,5	2,3
9. Prodotti siderurgici	327	2,8	2,1
10. Confezioni e imballaggi	312	2,0	2,0
<b>TOTALE export italiano verso la Spagna</b> <i>(incluse le voci non riportate in tabella)</i>	<b>15.331</b>	<b>-1,8</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto al periodo gennaio/settembre 2018.

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Al secondo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli che hanno subito una flessione dell'8%, passando dai 1.198 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018 agli attuali 1.102 milioni di euro. L'andamento negativo ha colpito anche i prodotti da fonderia che, con un valore di 939 milioni di euro, ha segnato un decremento del 2,3%.

Completano il ranking delle prime cinque posizioni, i combustibili e lubrificanti (847 mln €) e le autovetture (787 mln €) che hanno subito flessioni del 23,6% e del 12,6% rispettivamente.

Hanno registrato, invece, andamenti positivi: i prodotti dell'abbigliamento (622 mln € /+1,3%), le apparecchiature e componenti elettronici ed informatici (547 mln € /+4,2%), le materie tessili (349 mln € /+4,5%), i prodotti siderurgici (327 mln € /+2,8%) e le confezioni ed imballaggi (312 mln € /+2%).

### Esportazioni spagnole verso l'Italia

Nei primi nove mesi del 2019, le vendite di autovetture (2.914 mln €) hanno registrato un incremento del 2,2%, rappresentando il 16,9% del totale dell'export spagnolo verso il mercato italiano.

Al secondo posto si trovano i prodotti chimici che hanno subito un decremento di sei decimi attestandosi a 2.324 milioni di euro.

<b>ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA</b>			
<b>Ranking merceologico per settori – gennaio/settembre 2019* (valori in milioni di euro)</b>			
<b>Settori merceologici</b>	<b>Mln €</b>	<b>Var.% 19/18**</b>	<b>% sul totale import italiano</b>
1. Autovetture	2.914	2,2	16,9
2. Prodotti chimici <sup>❶</sup>	2.324	-0,6	13,5
3. Combustibili e lubrificanti	1.058	11,7	6,1
4. Abbigliamento	971	7,5	5,6
5. Olio di oliva	735	7,5	4,3
6. Pesce e frutti di mare (molluschi e crostacei)	624	-11,9	3,6
7. Prodotti da fonderia	619	-4,2	3,6
8. Apparecchiature e componenti per veicoli	532	-1,7	3,1
9. Frutta fresca e congelata	408	5,7	2,4
10. Prodotti siderurgici	318	-14,7	1,8
<b>TOTALE import italiano di prodotti spagnoli (includere le voci non riportate in tabella)</b>	<b>17.243</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori

\*\* Variazione rispetto al periodo gennaio/settembre 2018

❶ **Prodotti chimici:** chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Seguono i combustibili e lubrificanti con 1.058 milioni di euro ed una crescita dell'11,7%. Completano le prime cinque posizioni, l'abbigliamento (971 mln €) e l'olio di oliva (735 mln €/+13%), entrambi con un tasso di crescita del 7,5% rispetto ai primi nove mesi del 2018.

## INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

### Investimenti esteri in Spagna

Nei primi nove mesi del 2019, gli investimenti lordi in entrata al paese (16.881 mln €) hanno segnato un decremento superiore al 61% rispetto allo stesso periodo del 2018. Tale andamento è dovuto alle flessioni subite sia dagli investimenti produttivi (-61,4%) che dagli ETVE (-61,1%).

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	genn/sett 2017		genn/sett 2018		genn/sett 2019			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 19/18**	Mln €	% 19/18**
<b>Invest. Totali</b>	<b>23.476</b>	<b>12.936</b>	<b>43.735</b>	<b>36.012</b>	<b>16.881</b>	<b>-61,4</b>	<b>10.243</b>	<b>-71,6</b>
- esclusi ETVE <sup>1</sup>	18.801	8.460	38.362	32.432	14.793	-61,4	10.608	-67,3
- ETVE <sup>1</sup>	4.675	4.476	5.372	3.581	2.088	-61,1	-365	-110,2

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<sup>1</sup> ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Anche per i flussi netti il trend del periodo gennaio/settembre 2019 è stato negativo. Per quanto riguarda gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) i capitali in arrivo al paese hanno raggiunto i 10.608 milioni di euro (-67,3%) e quelli delle ETVE hanno registrato valori negativi.

## Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta, per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner"). Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

### Investimenti lordi produttivi in Spagna\* - Ranking per paesi (valori in milioni di euro)

#### Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"

N° Paesi	gennaio/settembre 2019			gennaio/settembre 2018	
	Mln €	% 19/18**	% Totale	Mln €	% Totale
1. REGNO UNITO	3.590	25,3	24,3	2.864	7,5
2. USA	2.891	-46,9	19,5	5.444	14,2
3. FRANCIA	1.644	19,4	11,1	1.377	3,6
4. MESSICO	817	95,5	5,5	418	1,1
5. LUSSEMBURGO	779	-12,3	5,3	888	2,3
<b>6. ITALIA</b>	<b>721</b>	<b>-61,5</b>	<b>4,9</b>	<b>1.871</b>	<b>4,9</b>
7. GERMANIA	607	-65,2	4,1	1.745	4,5
8. PAESI BASSI	529	-43,8	3,6	941	2,5
9. CANADA	512	-58,5	3,5	1.233	3,2
10. SPAGNA <sup>①</sup>	344	-97,7	2,3	14.868	38,8
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>14.793</b>	<b>-61,4</b>	<b>100,0</b>	<b>38.362</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - ETVE escluse.

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2018

① La posizione spagnola riflette i cosiddetti 'round trip', capitali provenienti dall'estero che hanno come titolare ultimo un residente spagnolo.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dal Regno Unito che ha registrato una forte crescita, passando dai 2.864 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018 agli attuali 3.590 milioni di euro che sono stati destinati per circa il 46% all'industria della carta.

Al secondo posto si trovano gli USA con 2.891 milioni di euro, valore inferiore del 46,9% ai capitali investiti nel periodo gennaio/settembre 2018. Il 33,6% di questi investimenti sono stati destinati ai servizi finanziari.

La Francia occupa la terza posizione con 1.644 milioni di euro, valore che segna un incremento del 19,4% rispetto ai 1.377 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018. Il settore della pubblicità e delle ricerche di mercato con una quota del 35,5% è stato il principale ricettore dei capitali francesi.

Al quarto posto si trova il Messico che ha investito 817 milioni di euro contro i 418 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018. Da segnalare che i servizi finanziari hanno rappresentato il 66% circa dei capitali messicani investiti in Spagna.

Segue il Lussemburgo con un valore di 779 milioni di euro ed una flessione del 12,3% rispetto ai primi nove mesi del 2018. Da questo totale il 29% è stato destinato alle attività di ricerca e sviluppo.

### Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nei primi nove mesi del 2019 colloca al primo posto l'industria manifatturiera con 2.910,8 milioni di euro, valore che rappresenta il 19,7% del totale degli IDE in arrivo al paese; tra i settori manifatturieri, l'industria della carta è stata il principale ricettore dei capitali in entrata ed il Regno Unito ha rappresentato la quasi totalità (98%) degli investimenti realizzati in questo settore.

#### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna\* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	genn/sett 2019		genn/sett 2018	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	93.833	0,6	94.061	0,2
05 al 09	Industrie estrattive	36.417	0,2	9.176	0,0
10 al 33	Industria manifatturiera	2.910.765	19,7	2.409.834	6,3
35	Fornitura energia elettrica, gas, vapore, aria	671.293	4,5	3.693.390	9,6
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	133.934	0,9	49.750	0,1
41 al 43	Edilizia	639.979	4,3	5.724.123	14,9
45 al 47	Comm. ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	1.017.388	6,9	2.329.158	6,1
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	450.900	3,0	14.463.922	37,8
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	391.764	2,6	266.059	0,7
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	1.372.971	9,3	4.047.934	10,6
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	2.683.357	18,1	780.559	2,0
68	Attività immobiliare	1.257.970	8,5	2.257.033	5,9
69 al 75	Att.professionali, scientifiche e tecniche	2.043.669	13,8	495.723	1,3
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	331.642	2,2	476.089	1,2
Altri		756.834	5,1	1.265.687	3,3
<b>TOTALE</b>		<b>14.792.717</b>	<b>100,0</b>	<b>38.362.496</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). \*\* Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Al secondo posto si trova il settore finanziario ed assicurativo con un valore di 2.683,4 milioni di euro. Gli Stati Uniti (970,2 mln €) ed il Messico (535,8 mln €) sono stati i principali investitori rappresentando nell'insieme il 56% del totale.

Al terzo posto si trovano le attività professionali, scientifiche e tecniche con 2.043,7 milioni di euro, di cui il 61% (1.247 mln €) corrisponde alla pubblicità e alle ricerche di mercato, attività queste ultime in cui il Regno Unito (652,6 mln €) e la Francia (582,9 mln €) hanno rappresentato la quasi totalità degli investimenti.

### Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 9.708 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nel periodo gennaio/settembre 2019 il 65,6% del totale investito nel Paese. Seguono Castilla y León (1.718 mln €), Catalogna (1.702 mln €), Andalusia (590 mln €) e Comunità Valenciana (306 mln €).

### Investimenti spagnoli all'estero

Nei primi nove mesi del 2019, gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance negative, con forti decrementi sia nei valori lordi (-64%) che in quelli netti (-77,4%).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette lo stesso andamento; infatti, i flussi lordi sono passati dai 19.586 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018 agli attuali 8.090 milioni di euro e quelli netti si sono attestati a 4.163 milioni di euro contro i 12.823 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018. Anche per le ETVE, si è verificata una forte flessione.

	Investimenti spagnoli all'estero * (valori milioni di euro)							
	genn/sett 2017		genn/sett 2018		genn/sett 2019			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 19/18**	Mln €	% 19/18**
<b>Invest. Totali</b>	<b>21.883</b>	<b>14.240</b>	<b>24.333</b>	<b>16.722</b>	<b>8.768</b>	<b>-64,0</b>	<b>3.781</b>	<b>-77,4</b>
-esclusi ETVE	17.544	12.899	19.586	12.823	8.090	-58,7	4.163	-67,5
- ETVE	4.339	1.341	4.748	3.899	678	-85,7	-382	-109,8

\* *Dati provvisori*

\*\* *Variazione rispetto allo stesso periodo del 2018*

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.



### Principali paesi ricettori

Nei primi nove mesi del 2019, il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dalla Francia che ha ricevuto 2.027 milioni di euro (25,1% del totale degli IDE in uscita) di cui il 69,8% è stato destinato al settore delle telecomunicazioni ed il 27% all'industria della carta.

Al secondo posto si trovano gli USA con 1.231 milioni di euro. La produzione di energia elettrica di origine eolica e la costruzione di edifici hanno rappresentato il 45,7% e il 31,8% rispettivamente dei capitali spagnoli investiti nel paese.

#### Investimenti lordi spagnoli all'estero\* - Ranking per paesi ricettori gennaio/settembre 2019 (valori in milioni di euro)

N° Paesi	gennaio/settembre 2019			gennaio/settembre 2018	
	Mln €	%19/18**	% Totale	Mln €	% Totale
1. FRANCIA	2.027	639,8	25,1	274	1,4
2. USA	1.231	-37,3	15,2	1.964	10,0
3. BRASILE	1.102	-15,4	13,6	1.302	6,6
4. ARGENTINA	537	-66,5	6,6	1.604	8,2
5. REGNO UNITO	412	-76,3	5,1	1.739	8,9
6. MALESIA	298	92.446,6	3,7	0,322	0,0
7. PAESI BASSI	280	-91,3	3,5	3.207	16,4
8. COLOMBIA	238	-16,5	2,9	285	1,5
9. PORTOGALLO	232	-57,4	2,9	545	2,8
10. ARABIA SAUDITA	225	22.400,0	2,8	1	0,0
<b>29. ITALIA</b>	<b>18</b>	<b>-91,6</b>	<b>0,2</b>	<b>215</b>	<b>1,1</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>8.090</b>	<b>-58,7</b>	<b>100,0</b>	<b>19.586</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2018

Fonte: DataInVex – Ministero de Industria, Comercio y Turismo.

Il Brasile con 1.102 milioni di euro, è il terzo mercato di destinazione dei capitali spagnoli; l'industria chimica (746 mln €) è stata il principale ricettore.

Da segnalare nella top ten degli investimenti spagnoli all'estero l'introduzione della Malesia (298 mln €) e dell'Arabia Saudita (225 mln €). L'industria metallurgica nel primo caso e l'ingegneria civile nel secondo, sono state le attività privilegiate dai capitali spagnoli.

L'Italia, con un valore di circa 18 milioni di euro, occupa il ventinovesimo posto nel ranking dei paesi destinatari degli investimenti spagnoli. La quota italiana sul totale degli IDE in uscita si è attestata allo 0,2% contro l'1,1% dei primi nove mesi del 2018.

### Distribuzione settoriale degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, l'industria manifatturiera (3.264 mln €), i servizi di informazione e comunicazione (1.763 mln €) e l'edilizia (809 mln €) sono stati i principali destinatari dei capitali spagnoli in uscita. Tra le attività dell'industria manifatturiera spicca quella relativa all'industria chimica che, con un valore di 858,8 milioni di euro, ha rappresentato il 26,3% del totale degli investimenti spagnoli realizzati nel settore manifatturiero. Il Brasile, come già accennato, ha ricevuto l'87% circa dei capitali destinati all'industria chimica.

#### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero\* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	genn/sett 2019		genn/sett 2018	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	40.066	0,5	3.189.799	16,3
05 al 09	Industrie estrattive	6.247	0,1	60.290	0,3
10 al 33	Industria manifatturiera	3.264.144	40,4	2.332.288	11,9
35	Fornitura energ. elettrica, gas, vapore...	698.535	8,6	1.077.685	5,5
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	5.970	0,1	140.825	0,7
41 al 43	Edilizia	809.434	10,0	412.967	2,1
45 al 47	Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	408.193	5,0	2.408.539	12,3
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	10.215	0,1	97.347	0,5
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	350.835	4,3	195.592	1,0
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	1.763.043	21,8	299.574	1,5
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	340.938	4,2	7.798.326	39,8
68	Attività immobiliare	39.317	0,5	1.160.122	5,9
69 al 75	Att. professionali, scientifiche e tecniche	39.282	0,5	140.734	0,7
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	273.509	3,4	243.662	1,2
Altri		40.185	0,5	27.974	0,1
<b>TOTALE</b>		<b>8.089.913</b>	<b>100,0</b>	<b>19.585.725</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE \*\* Codici CNAE 2009 / versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities)

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Gli investimenti in telecomunicazioni (1.415 mln €) sono stati i più rilevanti tra quelli relativi ai servizi di informazione e comunicazione e la quasi totalità degli stessi sono stati realizzati nel mercato francese. Per quanto riguarda il settore dell'edilizia la Spagna ha investito 809,4 milioni di euro di cui il 52,2% sono stati destinati alla costruzione di edifici e il 30,9% alle attività di ingegneria civile; il mercato statunitense nel primo caso e quello dell'Arabia Saudita nel secondo sono stati i principali paesi ricettori.

### Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

L'analisi degli investimenti in uscita per zone di origine colloca al primo posto la Comunità di Madrid con 4.326 milioni di euro ed una quota sul totale del 53,5%. Seguono Galizia (905,9 mln €), Castilla y León (686,8 mln €), Asturie (638 mln €) e Catalogna (629,7 mln €).

## INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA

### Investimenti italiani in Spagna

Nei primi nove mesi del 2019, gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato una forte flessione, passando dai 1.870,8 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018 agli attuali 721,3 milioni di euro.

Per settori di attività, il 49,7% del totale dei capitali italiani investiti in Spagna sono stati destinati al settore delle telecomunicazioni che hanno ricevuto 358,8 milioni di euro.

Le attività immobiliari con 223,7 milioni di euro occupano il secondo posto. Segue l'industria alimentare (51,5 mln €) ed in particolare gli investimenti realizzati nella produzione di gelati (49,9 milioni €).

Il commercio all'ingrosso occupa la quarta posizione (27 mln €) e tra le attività di questo settore spiccano quelle relative a: prodotti chimici (12,2 mln €), altri macchinari e attrezzature (5,1 mln €), abbigliamento e calzature (2 mln €), legname e materiali da costruzione (1,8 mln €), fiori e piante (1,5 mln €). Completano la top five degli investimenti italiani in Spagna le attività di meccanica generale con 16 milioni di euro.

Le regioni spagnole che hanno ricevuto i maggiori volumi di capitali italiani nel periodo gennaio/settembre 2019 sono state: Madrid (671,2 mln €), Catalogna (21,9 mln €), Navarra (16,1 mln €), Comunità Valenciana (7,4 mln €) e Regione di Murcia (1,5 mln €).

### Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia si sono ridotti del 91,7% nei primi nove mesi del 2019, passando dai 215 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2018 agli attuali 17,8 milioni di euro. Questa forte flessione ha ridotto la quota italiana sul totale degli IDE spagnoli in uscita allo 0,2% contro l'1,1% del periodo gennaio/settembre 2018.

I capitali spagnoli hanno privilegiato la produzione di componenti per il settore automotive che hanno ricevuto 4,1 milioni di euro; la totalità di questi investimenti ha avuto la regione di Castilla y León come zona di origine.

Al secondo posto si trova il commercio all'ingrosso non specializzato con 3 milioni di euro che sono stati investiti dalla Catalogna. Segue la produzione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche, settore in cui la regione di Madrid ha rappresentato la totalità degli investimenti (2,8 mln €).

Completano la top five degli investimenti spagnoli in Italia, la produzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione (2,6 mln €) e la pesca marina (2 mln €) che hanno avuto le regioni Catalogna e Galizia rispettivamente come zone di origine.



**ITALIAN TRADE AGENCY**

---

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

**Ufficio di Madrid**

**Agustín de Betancourt, 3 - 28003 Madrid  
Tel.: +34 91 597 47 37 Fax: +34 91 556 81 46  
E-mail: [madrid@ice.it](mailto:madrid@ice.it)**